



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VIIC85300G: IC ROSSANO V.TO " G. RODARI"

Scuole associate al codice principale:

VIAA85300B: IC ROSSANO V.TO " G. RODARI"

VIAA85302D: GIROGIROTONDO

VIEE85301N: G.MARCONI

VIEE85302P: A.MANZONI

VIMM85301L: SMS DE GASPERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola promuove attività inclusive e differenziate e, in caso di difficoltà, interviene con strategie mirate coinvolgendo le famiglie e, quando necessario, figure specialistiche. Al termine del triennio, si osserva un buon livello generale di benessere: i bambini vivono il distacco in modo sereno e partecipano con regolarità alle attività. Le difficoltà comportamentali e nelle autonomie sono limitate e non compromettono il clima educativo. Il monitoraggio è supportato da pratiche di osservazione sistematica e dalla condivisione delle informazioni nei team. Positiva è anche la collaborazione con le famiglie e l'avvio del progetto di screening psicolinguistico, che favorisce l'individuazione precoce dei bisogni dei bambini.

Punti di debolezza

Si rileva una diffusione significativa delle fragilità linguistiche, dovute sia al bilinguismo sia a fragilità evolutive. Inoltre, nonostante il confronto costante, alcune famiglie mostrano resistenza ad approfondire le difficoltà tramite specialisti, rallentando così l'attivazione di interventi mirati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Le capacità di espressione sono ridotte negli alunni stranieri e con fragilità psicolinguistica.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'assenza di abbandono scolastico e di una minima percentuale di non ammissione alla classe successiva, nell'abito dell'intero istituto indica l'orientamento di una scuola attenta ad adeguare la proposta formativa alle diverse esigenze di apprendimento.

Punti di debolezza

La scuola non sempre dispone di risorse sufficienti per sostenere l'alfabetizzazione degli alunni neoarrivati in Italia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali e comunque dovuta a mutamenti nella situazione lavorativa delle famiglie, e non a motivazioni didattiche. Nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria la scuola acquisisce alunni anche da altri istituti. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli sforzi profusi dal corpo docente per migliorare i risultati nelle prove di inglese, già identificati come prioritari nel precedente Piano di Miglioramento, hanno dato ottimi risultati in tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

La presenza di numerosi alunni di origine straniera in alcune classi mette in evidenza risultati non omogenei nelle prove di italiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Tutti gli ordini di scuola hanno elaborato delle tabelle di valutazione per le competenze chiave legate alle discipline e il curriculum di educazione civica.

Punti di debolezza

Per tutti i gradi di scuola vanno implementate le griglie per valutare le competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficientemente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola, nel suo curriculum, considera le competenze chiave europee ricollegate agli insegnamenti disciplinari, che i docenti osservano e/o verificano sistematicamente con strumenti di valutazione concordati a livello di dipartimento. In tutte le classi vengono realizzate Unità di apprendimento interdisciplinari per la verifica delle competenze chiave europee attraverso griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati di apprendimento raggiunti nella scuola secondaria di I grado dagli alunni in uscita dalla scuola primaria mostrano dei punteggi superiori alle medie del Veneto, Nord Est, Italia in quasi tutte le aree.

Punti di debolezza

I punteggi delle prove di matematica degli studenti usciti dalla Secondaria di primo grado sono mediamente in linea con i risultati del Veneto, Nord Est, Italia tranne che per una ristretta percentuale di studenti che risulta essere inferiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni



ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove percorsi personalizzati per gli alunni più fragili e coopera con gli enti locali e le associazioni attraverso attività di team building, gestione delle emozioni. Inoltre è attivo uno sportello ascolto affidato ad una specialista esterna, a servizio di alunni famiglie e docenti. Si adottano modalità didattiche che favoriscono l'autonomia e il supporto reciproco attraverso attività laboratoriali (ambienti di apprendimento), cooperative learning, peer tutoring e altre. Nella scuola secondaria è attivo da anni il CSR, Comitato degli Studenti di Rossano, un luogo dove gli studenti possono confrontarsi e avanzare proposte per il miglioramento della vita dell'Istituto.

Punti di debolezza

Gli spazi e le risorse a disposizione non sempre sono sufficienti per poter accogliere le esigenze di tutti gli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Durante le riunioni di intersezione, team, consigli, interclasse e dipartimenti i docenti si confrontano sulla programmazione educativa-didattica partendo dai curricula verticali d'Istituto. In questi momenti collegiali gli insegnanti formalizzano anche PEI e PDP. Nell'Istituto per la scuola primaria opera una commissione valutazione, che, assieme ai dipartimenti della scuola secondaria, predispongono e confrontano gli esiti delle prove comuni iniziali, intermedie e finali, e verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nei curricula. Il protocollo di somministrazione per le prove comuni è stato elaborato dal NIV. Le prove comuni vengono somministrate a tutte le classi della scuola primaria e secondaria e sono strutturate per far emergere i livelli di competenza degli alunni. Per la scuola dell'infanzia le competenze vengono osservate in modo sistematico e quotidiano, e le docenti si confrontano con le sezioni parallele durante le riunioni di intersezione. I risultati della valutazione degli alunni sono utilizzati in primis per progettare interventi didattici, poi per riorientare la programmazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate dal collegio docenti e dalle sue articolazioni sulla base delle esigenze che emergono nel macro, dal territorio, dalle famiglie o

Punti di debolezza

La scuola dell'infanzia usa modelli di osservazione differenti tra le diverse sezioni. Nella scuola primaria, il continuo cambio dei modelli valutativi da parte del Ministero sta comportando un dispendio di risorse professionali che potrebbe essere incanalato verso altre esigenze.



dall'intero plesso, fino alle singole classi/sezioni, o gruppi ridotti di alunni. Nella progettazione sono spesso coinvolti esterni qualificati. Tutti gli insegnanti utilizzano modelli comuni per la progettazione dell'attività didattica. La programmazione dei progetti utilizza una procedura consolidata da anni, che prevede la condivisione delle informazioni e dei bisogni, la proposta delle attività, la pianificazione dei tempi e delle modalità di verifica e valutazione. Sono adottati criteri di valutazione delle prove in italiano, lingua straniera, matematica e colloqui orali per la scuola secondaria di primo grado e nello specifico per l'esame di stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai



documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico tiene conto dei carichi disciplinari giornalieri degli alunni, per quanto possibile. La scuola assegna la responsabilit  di ciascun laboratorio ad un insegnante che ne assicura il corretto utilizzo e segnala le necessita' di

manutenzione/aggiornamento.

Ciascun plesso dispone di una propria biblioteca scolastica (che   stata anche informatizzata) con le dotazioni librerie utili alle attivita' didattiche.

Ciascun plesso   dotato di uno o piu' laboratori multimediali con connessione di rete. Le classi della primaria e secondaria sono dotate di LIM e connessione alla rete. Nella scuola secondaria di primo grado   attivo da molti anni l'approccio didattico basato sull'uso delle tecnologie (classe digitale). La scuola promuove l'uso delle nuove tecnologie come strumenti per l'apprendimento. Diffuso l'uso delle strategie del cooperative learning, del peer tutoring, molti docenti sono in possesso di specifici titoli che certificano un percorso di formazione e aggiornamento continuo. La scuola promuove momenti di formazione e collaborazione tra docenti per lo scambio di pratiche legate in particolar modo all'uso di didattiche innovative (Flipped Classroom - Google suite Strategie di E-learning -) Nella scuola   presente il servizio di sportello ascolto, affidato a una

Punti di debolezza

Da completare la dotazione di LIM. Ci sono difficolt  a mantenere efficiente la dotazione tecnologica. La presenza di un tecnico per un giorno a settimana non   sufficiente a rispondere ai bisogni dell'Istituto . Si rilevano parziali utilizzi di modi e strategie didattiche innovative in alcune classi. Nonostante sia stato formulato e condiviso il patto di corresponsabilit , si rileva qualche caso di totale delega educativa alla scuola da parte della famiglia.



psicologa esterna. Gli studenti e i genitori possono rivolgersi al servizio per trovare una soluzione a difficoltà di diversa natura. In caso di comportamenti problematici si cerca la soluzione positiva in collaborazione con la famiglia e stimolando l'assunzione di responsabilità da parte dello studente. L'istituto adotta sanzioni disciplinari solo in casi eccezionali per mancanza di rispetto alle regole, per danni a cose e persone. Le competenze sociali sono oggetto di attività didattiche specifiche anche durante le ore curricolari e coinvolgono tutti gli ordini scolastici. In tutte le classi ruoli e responsabilità sono assegnati a rotazione a tutti gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.



Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Sono promosse iniziative per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, partecipazione a progetti mirati, realizzazione di specifici progetti didattici. Sono utilizzate metodologie specifiche che favoriscono la valorizzazione degli studenti con disabilità ad esempio attraverso l'apprendimento cooperativo e l'assegnazione di ruoli specifici. I consigli di classe della scuola secondaria individuano le situazioni di studenti con bisogni educativi speciali: ciascun insegnante redige la proposta di strumenti compensativi e azioni dispensative che vengono inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Nella scuola primaria gli insegnanti riuniti in team predispongono il Piano didattico personalizzato individuando quali strumenti compensativi e azioni dispensative sono utili per il conseguimento degli apprendimenti curricolari. L'istituto qualora si presenti la necessità, organizza momenti di alfabetizzazione della lingua italiana sia durante le ore curricolari sia in orario extra-curricolare. Sono attuati specifici percorsi per l'inclusione. Le maggiori difficoltà di apprendimento sono rilevate soprattutto nei gruppi di alunni con situazioni di svantaggio socio-economico e con difficoltà in

Punti di debolezza

Il protocollo d'istituto per l'accoglienza degli studenti stranieri determina il grado di istruzione posseduto e suggerisce la classe di inserimento. Le procedure di accoglienza, pur essendo messe in atto, non sono formalizzate. La disponibilità dell'organico potenziato è limitata dal dover essere a disposizione per le sostituzioni di docenti assenti.



lingua italiana (stranieri). Le difficoltà di apprendimento sono affrontate con specifiche attività di recupero svolte in orario curricolare e dove occorra la necessità con incontri in orario extra-curricolare per italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria. Le attività di recupero sono state effettuate in orario curricolare, grazie anche all'organico potenziato.

L'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati riferita ai singoli alunni avviene quando se ne ravvisa la necessità. L'organico potenziato viene utilizzato anche per la realizzazione di progetti specifici per gli alunni che rientrano nella fascia dell'eccellenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini scolastici si incontrano per condividere informazioni sugli apprendimenti degli alunni e definire la formazione delle classi. Si utilizza una griglia di valutazione delle competenze in uscita. La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. L'istituto organizza specifiche attività di orientamento che coinvolgono genitori e studenti, favorisce e organizza la partecipazione ai laboratori orientanti, offerti dal territorio nei diversi istituti d'istruzione secondaria e per le diverse specializzazioni. Sono previsti nell'arco dell'anno scolastico alcuni momenti di confronto con importanti realtà produttive del territorio (Confindustria e Confartigianato). Esiste una specifica figura che coordina, organizza le attività di orientamento: effettua annualmente il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo espresso e raccoglie i risultati conseguiti dagli stessi.

Punti di debolezza

Il gruppo di lavoro per la continuità educativa ha visto una riorganizzazione interna, ma manca ancora una progettazione più ampia ed organica. Manca un progetto formalizzato per l'orientamento specifico per la scuola primaria.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF, oltre a manifestare la coerenza dell'offerta formativa con le norme generali relative ai diversi indirizzi di studio e ordini di scuola, riflette le esigenze del tessuto territoriale e del contesto in cui la scuola opera, affinché l'offerta formativa possa rispondere alle reali esigenze del territorio. Per la realizzazione economica delle attività del Piano vengono usati sia il fondo di Istituto (nel solo anno passato hanno avuto accesso al fondo 72 docenti e la totalità del personale ATA), che fondi dal bilancio, ma anche donazioni da sponsor esterni e finanziamenti da parte di enti locali e europei. Il monitoraggio del piano è costante da parte del dirigente ma, in un'ottica di leadership diffusa, ogni componente del collegio, per la propria parte, è chiamato a sentirsi responsabile della verifica delle azioni messe in atto. La sua attuazione è verificata al termine di ogni anno scolastico ed il piano è rivedibile annualmente, proprio nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità come in un ciclo di Deming (Plan Do Check Act). Nell'organizzazione delle risorse umane, sempre nell'ottica di una leadership diffusa, è incentivata - grazie al FIS - la partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, cui entrano in determinati casi anche membri del personale ATA. In determinate situazioni, ove per la

Punti di debolezza

Nella scuola primaria le graduatorie provinciali non permettono di reperire un numero di docenti sufficiente a coprire tutte le posizioni annualmente disponibili. Ogni anno almeno il 70% dei docenti di sostegno viene assunto tra personale non qualificato. Lo stesso vale per le graduatorie di istituto per la copertura delle assenze brevi, sia di sostegno che curricolari. Nella gestione economica, a causa dei tempi di accredito delle risorse dei finanziamenti europei, i tempi per retribuire i docenti diventano eccessivamente lunghi e rendono gli incarichi meno appetibili. L'istituto necessita di reperire comunque fondi esterni per la realizzazione di attività che ormai sono diventate indispensabili, come lo Sportello di ascolto e il supporto psicologico scolastico.



realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa si renda necessario ricorrere a figure esperte, queste vengono reclutate prioritariamente all'interno del personale scolastico, e solo in seguito, tramite avvisi di selezione o , a personale esterno qualificato. L'istituto ha un'elevata stabilità del personale docente curricolare, che permette di garantire continuità nella gestione delle classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente nel funzionigramma e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono tutte destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, ma risentono dei tempi di accredito delle linee di finanziamento europee e dalla



necessità di reperire fondi esterni.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove iniziative di formazione/aggiornamento, di condivisione di buone pratiche sia nella scuola, sia attraverso la Rete Territoriale Scolastico di Bassano-Asiago sulle competenze disciplinari, sull'inclusione e sulle tecnologie didattiche e innovazione metodologica. I fabbisogni formativi del personale scolastico vengono raccolti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con quanto raccolto. La scuola valorizza le competenze dei singoli insegnanti attraverso l'attribuzione di incarichi specifici o di coordinamento di iniziative e progetti, tenendo conto dell'esperienza maturata, del curriculum personale, dei corsi di aggiornamento e qualificazione frequentati. La scuola organizza incontri dei docenti nelle ore di dipartimento per la condivisione e produzione di prove comuni e dei relativi criteri di valutazione. Sono presenti delle commissioni di lavoro che si occupano di specifiche attività, in particolare sui temi della valutazione, dell'internazionalizzazione, dell'inclusione e del benessere.

Punti di debolezza

Anche se i gruppi di lavoro sono numerosi, non tutti docenti danno la loro disponibilità per incarichi aggiuntivi. Questo porta a un sovraccarico per alcune figure, che devono entrare in più commissioni. La comunicazione tra i docenti, in particolare per alcune categorie, non è sempre ottimale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica soprattutto attraverso i rappresentanti dei genitori nel CDI o i rappresentanti di classe/sezione. In alcune occasioni vengono proposte indagini con questionari strutturati. Come corollario ad alcuni progetti, vengono organizzate attività di formazione e conferenze per le famiglie. A livello territoriale, la scuola è ben rappresentata: è capofila della Rete di Ambito e punto di riferimento per la didattica per ambienti di apprendimento. E' membro di diverse reti di scopo e ha in essere numerose convenzioni con associazioni e enti, e il legame con l'ente locale si può definire sinergico. Tutte queste relazioni contribuiscono significativamente ad arricchire l'offerta formativa.

Punti di debolezza

Coinvolgere i genitori nelle attività nell'istituto diventa progressivamente più difficile, via via che l'età degli alunni aumenta. Anche mettendo in pratica diverse tipologie di comunicazione, la partecipazione dei genitori alle iniziative formative è limitata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi



soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in particolare sul tema degli ambienti di apprendimento. La scuola promuove periodicamente attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma solo una parte delle famiglie partecipa in modo attivo.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove comuni finali di italiano nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Nelle prove comuni finali di italiano della primaria, ridurre la fascia del recupero del 5% nelle classi in cui essa è superiore al 25%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare il bagaglio lessicale come base per la comprensione testuale attraverso attività didattiche specifiche in tutte le discipline.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove invalsi di italiano e matematica delle classi terze della secondario di I grado.

TRAGUARDO

Migliorare del 5% rispetto all'anno scolastico 24/25 la percentuale degli studenti che raggiungono le competenze nelle prove standardizzate di classe terza secondaria in italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare il bagaglio lessicale come base per la comprensione testuale attraverso attività didattiche specifiche in tutte le discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la didattica per competenze, stimolando processi di apprendimento attivo e attivare processi di metacognizione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare strumenti e modalità in grado di permettere una valutazione delle competenze e non solo delle conoscenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati delle prove comuni e di quelle standardizzate hanno mostrato delle criticità per cui è necessario intervenire sul piano della didattica e della valutazione.